



I mercati finanziari

Le incertezze sulla consistenza della ripresa economica hanno condizionato in modo sensibilmente negativo i mercati. In calo più contenuto (2%) il titolo Snam Rete Gas.

I mercati azionari hanno chiuso il mese di gennaio in territorio negativo, con ribassi pari al 3,7% per l'S&P500 statunitense, al 4,1% per il DJ STOXX50 europeo, al 5,8% per il FTSE/MIB italiano e al 5,0% per l'indice settoriale DJEurostoxx Utilities.

A pesare sui listini sono stati principalmente i dati contrastanti del quadro macroeconomico e l'andamento molto negativo del settore bancario e di quello delle risorse di base. Per quanto riguarda i dati macroeconomici, negli Stati Uniti sono risultati inferiori alle aspettative i dati di dicembre, su base mensile, delle vendite al dettaglio (-0,3%) e degli ordini di beni durevoli (+0,3%). Segnali negativi sono, inoltre, arrivati dal settore immobiliare (-16,7% a dicembre la vendita di case esistenti) e dal mercato del lavoro (crescita dei sussidi di disoccupazione). Si è invece

registrato una crescita degli ordini industriali (+1,1% a novembre su base mensile), come pure dell'indice Ism sull'attività manifatturiera e dell'indice sulla fiducia dei consumatori (a 55,9 punti a gennaio, dai 53,6 di dicembre). Positivo anche il dato sul Pil del quarto trimestre 2009 (+5,7% rispetto al trimestre precedente). In ambito di politica monetaria, la Federal Reserve ha confermato i tassi di riferimento sugli attuali livelli (range tra 0% e 0,25%).

Nell'Eurozona, sono risultati in crescita i dati di novembre, su base mensile, della produzione industriale (+1,0%) e dei nuovi ordini industriali (+1,6%). In lieve miglioramento gli indici Pmi (Purchasing management index) di manifattura e servizi (confermati a gennaio su livelli superiori ai 50 punti), come pure quello Ifo tedesco

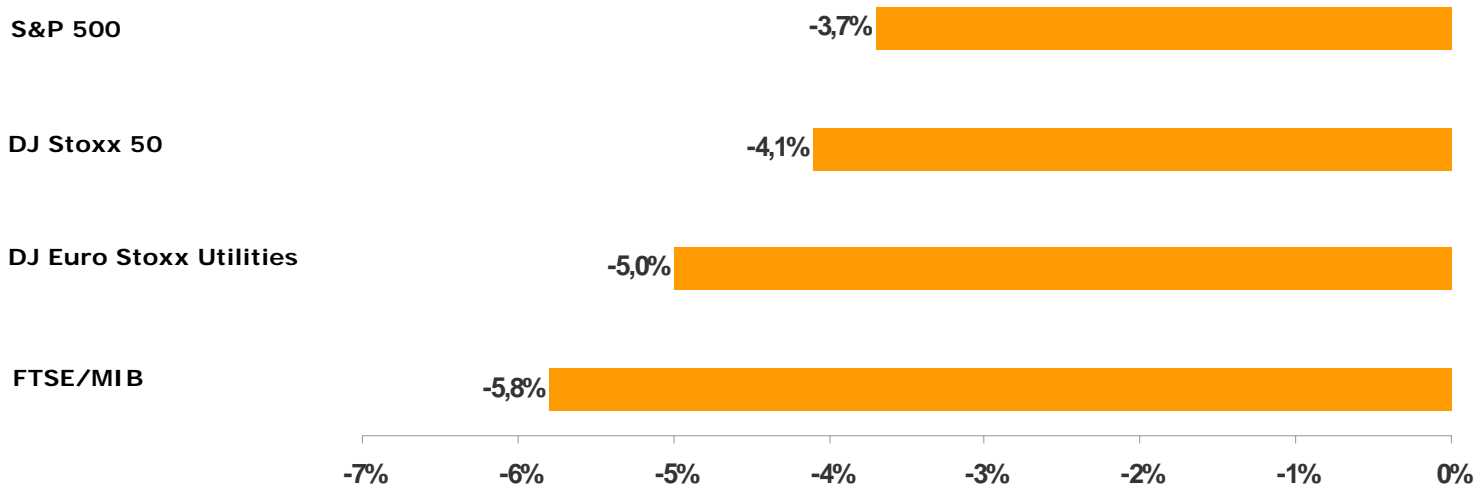


sulla fiducia delle imprese la crescita del Pil nell'area dell'euro nel terzo trimestre precedente). Confermata allo 2009 (-4% su base annuale). 0,4%, su base trimestrale,

Il mercato petrolifero

Nel corso del mese di gennaio le quotazioni del greggio hanno registrato un significativo ridimensionamento, in seguito principalmente alla debolezza dei consumi petroliferi e al rafforzamento del dollaro USA. A indebolire i prezzi petroliferi ha inoltre contribuito la consistente crescita delle scorte statunitensi di benzine (+3,9 milioni di barili). Il greggio di riferimento WTI ha chiuso a 72,9 \$/barile (-8,2% a livello mensile) e il Brent a 70,5 \$/barile (-8,7%).

Performance dei principali indici di Borsa



Fonte: elaborazione Snam Rete Gas su dati Bloomberg

gennaio '10 ■



Il settore utility nel mercato borsistico

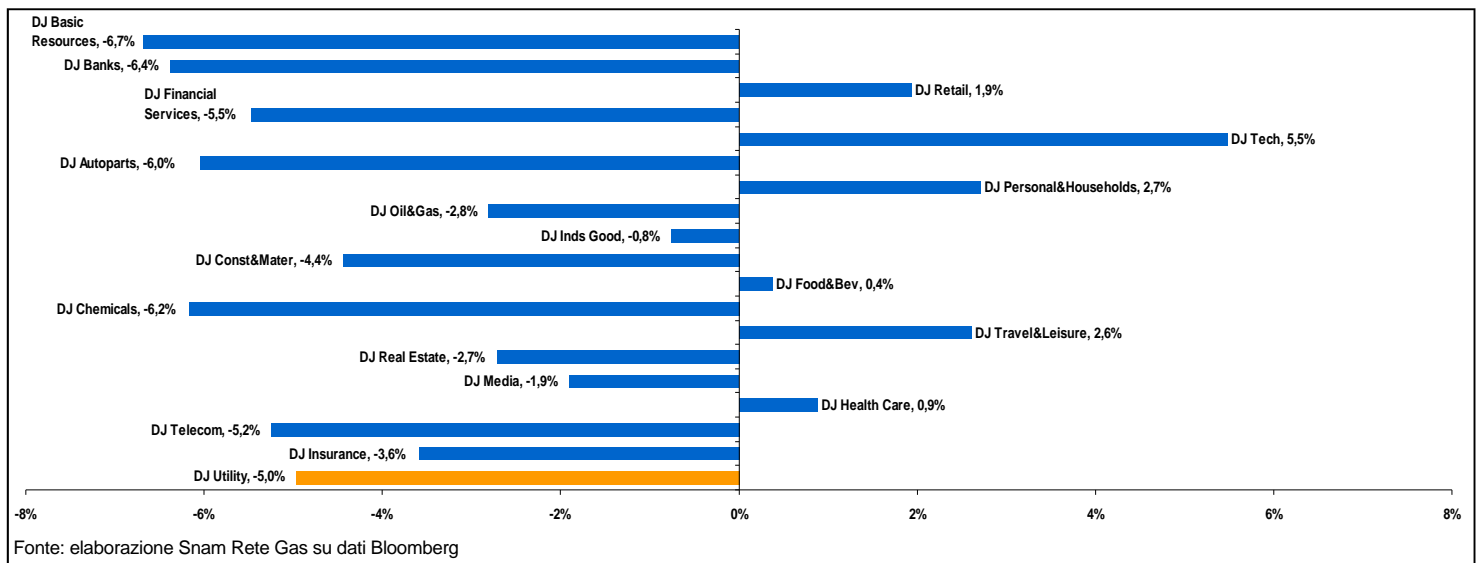
Nel corso del mese di gennaio i mercati hanno registrato un andamento generalmente negativo, a seguito della diffusione di segnali contrastanti in merito alla ripresa economica. A pesare sui listini sono stati principalmente il settore bancario e quelle delle risorse di base. Mentre quest'ultimo è stato influenzato

negativamente dai contrastanti segnali del quadro macroeconomico, il comparto bancario ha risentito della prospettiva di introduzione, negli Stati Uniti, di regole più restrittive per limitare le attività speculative, oltre che di un insieme di situazioni più problematiche in vari paesi europei (in particolare in Grecia, Spagna,

Austria e Gran Bretagna). Positive le performance dei settori tecnologico (+5,5%), trainato al rialzo da risultati trimestrali superiori alle aspettative delle società che compongono l'indice, e dei beni di consumo/retail, sulla scia di una ripresa dei consumi, avviata già lo scorso dicembre. L'andamento del settore utility

(-5,0%) ha risentito della negatività dei mercati in generale e del calo registrato dai prezzi del petrolio, che ha trainato al ribasso le quotazioni delle società di generazione. Meno penalizzate, all'interno del settore, le società regolate che hanno registrato, in media, perdite più contenute.

Gennaio 2010 - Andamento dei principali settori



Il titolo Snam Rete Gas e i peers in Borsa

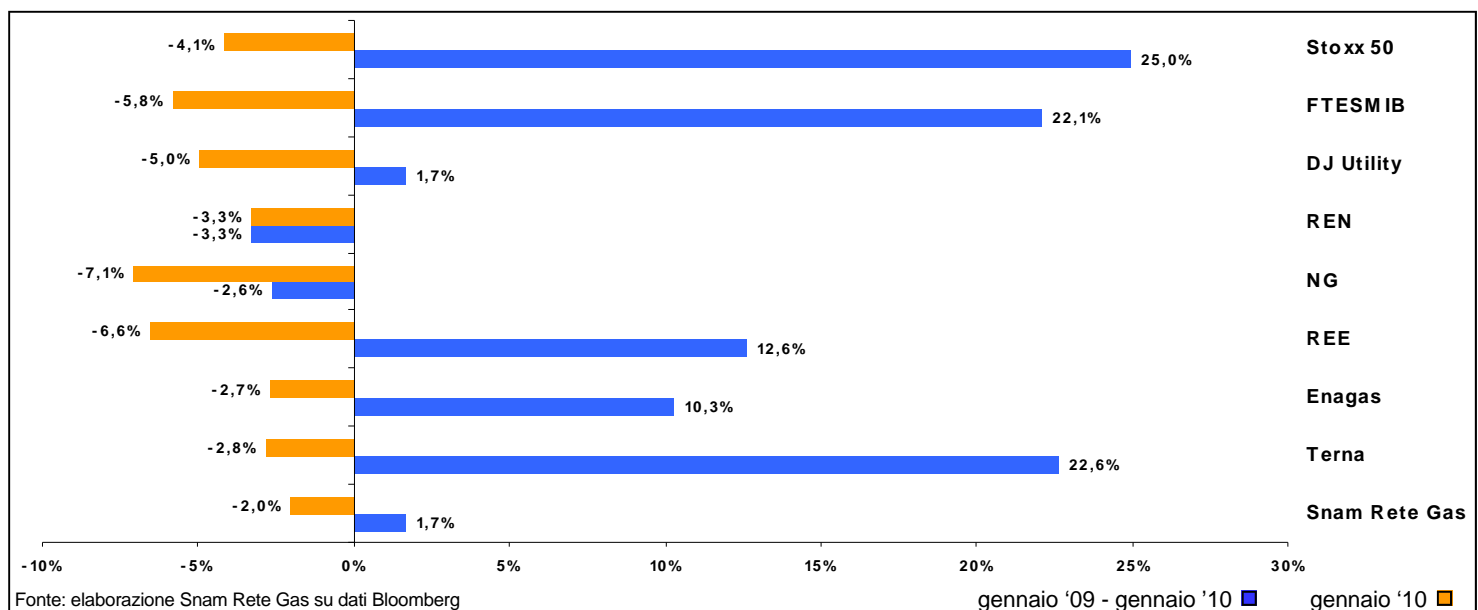
Il titolo Snam Rete Gas ha chiuso l'ultima seduta del mese di gennaio a €3,40, in calo del 2% rispetto alla chiusura di dicembre 2009, risentendo della negatività registrata dai mercati

azionari (FTSEMIB -5,8%) e dal settore utility (-5,0%). Nel corso del mese, il titolo, in termini relativi, ha beneficiato delle proprie caratteristiche di solidità e trasparenza, supportato

anche dalla definizione del quadro di regolazione per il terzo periodo (2010-2013) dell'attività di trasporto. La quantità media degli scambi giornalieri sul titolo Snam Rete Gas,

nel corso del mese di gennaio, è stata di circa 8,5 milioni, in lieve calo rispetto ai 9,6 milioni del mese di dicembre 2009.

Snam Rete Gas e i peers





Snam Rete Gas in breve

SRG selezionata in un nuovo indice etico



Snam Rete Gas è entrata a far parte dell'indice "ECPI Ethical Index Global", ricevendo anche la conferma dell'inclusione negli altri due indici "ECPI Ethical Index Euro" e "ECPI Ethical Index EMU", nei quali la Società era stata selezionata nel corso del 2008. L'ECPI Ethical Index Global è costituito da 300 società ad elevata capitalizzazione, appartenenti al mercato internazionale, selezionate sulla base della metodologia ECPI, mentre gli altri due indici sono entrambi composti da 150 aziende appartenenti al mercato europeo (ECPI Ethical Index Euro) e all'area dell'Unione Economica e Monetaria (ECPI Ethical Index EMU). La nuova certificazione è stata effettuata da ECPI, ora parte di Mittel S.p.A., quotata alla Borsa di Milano, che dal 1997 è leader nell'offerta di ricerca, rating e indici di sostenibilità. La metodologia ECPI consiste nello screening basato sul test di oltre 100 indicatori ESG (Environmental, Social, Governance), raggruppati in diverse macro-categorie (strategia e management ambientale, prodotti e processo produttivo, relazioni con gli stakeholder, Corporate Governance e rispetto della normativa internazionale), per il monitoraggio di oltre 4.000 emittenti.

SRG insignita del titolo SAM Sector Mover 2010



Oltre ad essere entrata nel DJSI World (Dow Jones Sustainability World Index), il primo e più prestigioso indice borsistico mondiale di valutazione della responsabilità sociale delle imprese, Snam Rete Gas è stata selezionata in un ulteriore raggruppamento di eccellenza, SAM Silver Class 2010 e insignita, per il settore Gas Distribution, del titolo SAM Sector Mover 2010, che identifica la compagnia che ha realizzato il più consistente miglioramento, in termini di sostenibilità, rispetto all'anno precedente.



Centrale Snam Rete Gas - Malborghetto, Udine, Friuli-Venezia Giulia
Photo by Giorgia Fiorio

Notizie dalla Rete

Messo in esercizio il metanodotto Gagliano-Sparacollo

È stato messo in esercizio in Sicilia il metanodotto Gagliano-Sparacollo, del diametro nominale di 400 mm (16") e lunghezza di 15,9 km. L'infrastruttura, il cui tracciato si sviluppa parallelamente a 2 condotte esistenti di proprietà ENIMED, attraversa il territorio montuoso dei comuni di Gagliano Castelferrato, Regalbuto e Troina, tutti in provincia di Enna. Lo scopo dell'opera è collegare la centrale di trattamento gas di Gagliano Castelferrato della Società ENIMED alla rete dei metanodotti



Snam Rete Gas. Attualmente sono in corso i ripristini morfologici e successivamente, come di consueto, si provvederà ai ripristini vegetazionali.

Al via i lavori per il metanodotto Cremona - Sergnano

Snam Rete Gas ha iniziato i lavori per la costruzione del metanodotto Cremona-Sergnano, in Lombardia, la cui messa in esercizio è prevista entro l'anno 2011. L'opera consentirà di potenziare le strutture esistenti lungo la direttrice est-ovest della Pianura Padana, incrementando così la capacità di trasporto che garantirà la copertura dei futuri fabbisogni. L'infrastruttura sostituirà l'esistente metanodotto Cremona-Sergnano DN 500 (20") appartenente alla rete regionale, realizzato nel 1954 ed avente pressione di esercizio di 12 bar. L'opera razionalizzerà inoltre i collegamenti alla rete esistente, rendendo più flessibile ed affidabile il sistema di trasporto nell'ambito regionale. Il metanodotto, che ha una lunghezza di 50 km e un diametro nominale di 1.200 mm (48"), interessa 17

Comuni, tutti in provincia di Cremona: Cremona, Persico D'Osimo, Pozzaglio ed Uniti, Olmeneta, Corte de' Cortesi con Cignone, Casalbuttano ed Uniti, Casalmorano, Azzanello, Genivolta, Cumignano sul Naviglio, Trigolo, Salvirola, Romanengo, Offanengo, Ricengo, Pianengo e Sergnano. Dopo la posa della condotta saranno eseguiti, come di consueto, gli interventi di carattere naturalistico e di ripristino ambientale.



Agenda

Consiglio di Amministrazione. Comunicato stampa e conference call.

Bilancio consolidato preconsuntivo al 31 dicembre 2009 e previsione relativa all'ammontare del dividendo per l'esercizio 2009.

10
febbraio

Consiglio di Amministrazione.

Bilancio consolidato e progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009. Proposta dividendo 2009. Bilancio di sostenibilità 2009.

10
marzo

Comunicato stampa e Strategy Presentation.

11
marzo